PASTORIZIA, Crisi delle campagne e lo scandalo degli indennizzi per la ‘blue tongue’

Date : 29 Gennaio 2018

Burocrazia e disinteresse della *Giunta regionale* mettono in serio pericolo la vita del **comparto agropastorale sardo**, perciò alcune comunità della *Sardegna centrale*, in questi giorni, stanno decidendo di riconsegnare i certificati elettorali, rinunciando al diritto di scegliere i propri rappresentanti nelle Istituzioni. La denuncia è di **Attilio Dedoni**, capogruppo dei *Riformatori* in *Consiglio regionale*.

“Le tante sofferenze del comparto hanno un’unica causa: la cattiva burocrazia - ha spiegato **Dedoni** - *che si annida negli uffici dell’Assessorato dell’Agricoltura e delle agenzie agricole regionali e che viene lasciata prosperare incontrastata dalla Giunta".* E cita il caso degli **indennizzi** per le **aziende colpite dalla ‘blue tongue’***: "La politica si è impegnata stanziare i necessari finanziamenti, sebbene in misura insufficiente per la ben nota incapacità del centrosinistra di reperire entrate sufficienti a dare un’adeguata copertura al bilancio regionale, ma quando si è arrivati a decidere come erogare gli aiuti, è arrivata la beffa. Anziché risarcire gli allevatori per i capi morti, per quelli abortiti o per il mancato reddito, qualche burocrate dell’Assessorato si è inventato la geniale trovata di versare 5 euro per ciascun capo detenuto dalle aziende in cui si sono sviluppati i focolai. Così un’azienda di 200 capi che ha registrato 50 decessi viene indennizzata con 1.000 euro, mentre una di 2.000 capi che ha avuto 2 decessi riceve 10.000 euro”.*

“Questa è la vera calamità, tutt’altro che naturale, che allevatori e agricoltori si trovano a dover affrontare quotidianamente. Gli annunci ad effetto potranno forse essere utili per la campagna elettorale del centrosinistra, ma non serviranno a risollevare quello che dovrebbe essere il settore trainante dell’economia sarda e non avranno neppure l’effetto di placare la giustissima rabbia di agricoltori e pastori”. (red)

(admaioramedia.it)